



COMUNE DI MOZZANICA

Provincia di Bergamo

VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della legge della Regione Lombardia n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i.

S.nta

piano dei servizi

normativa tecnica di attuazione

data: luglio 2025

IL SINDACO

Simone Piana

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

arch. Roberto Zampoleri

ADOZIONE

delibera Consiglio Comunale

n.ro

data

APPROVAZIONE

delibera Consiglio Comunale

n.ro

data

MODIFICA

a seguito di controdeduzioni
alle osservazioni

si no

PROGETTISTA

Marco Adriano Perletti architetto | 24121 Bergamo | via Torquato Tasso 31 | studio@perlettiarchitetto.it

colaboratori: dott. pt. Marco Picco - dott. Carmelo Ingui

INDICE

Capo 1 caratteri generali.....	2
1.1 il piano dei servizi.....	2
1.2 elaborati costituenti il piano delle regole.....	3
1.3 validità delle nta.....	3
1.4 i piani di settore.....	4
Capo 2 NORME DEL PIANO DEI SERVIZI.....	4
2.1 aree per servizi e attrezzature.....	4
2.2 aree verdi private a destinazione sportiva e per il tempo libero.....	7
2.3 standard urbanistici.....	7
2.4 interventi di edilizia economia e popolare.....	8
2.5 impianto di depurazione acque reflue.....	9
Capo 3 SISTEMA DELLA MOBILITA'.....	10
3.1 disciplina generale.....	10
3.2 mobilità ciclopedonale.....	11
Capo 4 SERVIZI DI PREVISIONE.....	12
4.1 le previsioni del piano dei servizi.....	12
4.2 le previsioni a sostegno del distretto del commercio.....	13
4.2.1 interventi strutturali di qualificazione urbana.....	14
4.2.2 interventi per lo sviluppo della mobilità dolce.....	14
4.2.3 misure di incentivazione.....	15
Capo 5 RETE ECOLOGICA COMUNALE.....	16
5.1 caratteri generali.....	16
5.2 articolazione della rete ecologica comunale.....	17
5.2.1 – aree tutelate ulteriori.....	18
5.2.2 – nodi della rete.....	18
5.2.3 – corridoi e connessioni ecologiche.....	19
5.2.4 – zone di riqualificazione ecologica.....	20
5.2.5 – aree di supporto.....	20
5.3 criteri attuativi.....	20

ALLEGATO 1: elenco degli interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici

ALLEGATO 2: elenco dei servizi

Comune di Mozzanica (BG)

Variante Piano di governo del territorio

Piano dei Servizi

Norme tecniche di attuazione

Capo 1 CARATTERI GENERALI

1.1 IL PIANO DEI SERVIZI

Come stabilito dall'articolo 7 della L.R. 12/2005 il Piano di Governo del Territorio definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato nei seguenti atti:

- Documento di piano [D]
- Piano dei Servizi [S]
- Piano delle Regole [R]

Il Piano dei Servizi si uniforma a quanto indicato dall'art. 9 della L.R. 12/2005 e s.m.i. e, in particolare, si ricorda che:

- i comuni redigono ed approvano il piano dei servizi al fine di assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e da dotazione a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste.
- i comuni redigono il piano dei servizi determinando il numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio, secondo i seguenti criteri:
 - a) popolazione stabilmente residente nel comune gravitante sulle diverse tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
 - b) popolazione da insediare secondo le previsioni del documento di piano, articolata per tipologia di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
 - c) popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel comune,

agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici.

Le previsioni contenute nel Piano dei Servizi e concernenti le aree necessarie per la realizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale hanno carattere prescrittivo e vincolante.

Il piano dei servizi non ha termini di validità ed è sempre modificabile.

La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal Piano, non comporta l'applicazione della procedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale.

1.2 ELABORATI COSTITUENTI IL PIANO DELLE REGOLE

Gli elaborati che costituiscono il nuovo Piano dei Servizi sono:

S.nta	Normativa tecnica di attuazione	
S.1	Tavola dei servizi esistenti e di previsione	scala 1:5.000
S.2	Tavola dei servizi esistenti e di previsione	scala 1:2.000
S.3	Tavola delle reti ecologiche	scale varie

1.3 VALIDITÀ DELLE NTA

Le presenti norme tecniche di attuazione integrano e specificano le previsioni, prescrizioni, indicazioni contenute in tutti i restanti elaborati grafici e testuali del PGT. In caso di contrasto tra quanto indicato nelle tavole grafiche e le presenti NTA, prevalgono le indicazioni fornite in queste ultime.

In caso di materie disciplinate dal Regolamento edilizio e dal PGT, si applicano le prescrizioni più restrittive nel rispetto delle competenze attribuite dalla legislazione vigente a ciascun strumento.

Le NTA del Piano dei Servizi sono prescrittive e devono essere osservate nella stesura di piani attuativi, di interventi convenzionati, nella redazione di singoli progetti edilizi.

1.4 I PIANI DI SETTORE

I piani comunali che disciplinano nello specifico un preciso settore pianificatorio – quale ad esempio il Piano della zonizzazione acustica – sono da intendersi come integrazioni autonome dei disposti del PGT e del Piano dei Servizi.

Con separata autonoma deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 06.02.2014 l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad integrare il Piano dei Servizi con il PUGSS – Piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo – di cui all'art. 38 della L.R. n. 26 del 12.12.2003 e s.m.i.

Si ricorda che, in base alla legislazione vigente, i contenuti vincolistici e la normativa di cui allo studio della componente geologica, idrogeologica, sismica sono parte integrante del Documento di Piano e del Piano delle Regole.

Capo 2 NORME DEL PIANO DEI SERVIZI

2.1 AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURE

Il Piano dei Servizi definisce l'insieme di servizi ed attrezzature, esistenti e di previsione. I servizi esistenti sul territorio comunale alla data di entrata in vigore della presente Variante sono indicati nell'elenco allegato e localizzati nelle tavole del Piano dei Servizi. Integrato da una dotazione di parcheggi pubblici o di uso pubblico adeguata al numero degli addetti, agli aspetti logistici ed al numero degli utenti; la realizzazione dei parcheggi può essere prevista in superficie o nel sottosuolo all'interno dell'area di pertinenza o in aree limitrofe.

In ogni tipologia di Servizio deve essere particolarmente curata la qualità delle sistemazioni degli spazi aperti, controllata la compatibilità ambientale con gli ambiti circostanti e devono essere tutelati gli ambienti alberati.

Le aree e gli edifici di servizio sono così classificati:

G: Aree di interesse generale (servizi religiosi, culturali, sociali, assistenziali, sanitari, amministrativi, tecnologici, di utilità pubblica, ecc.).

Le aree per le attrezzature di interesse comune, e gli edifici in esse compresi, saranno utilizzate, per le destinazioni di interesse e di uso pubblico, sia con intervento diretto e in proprietà della Pubblica Amministrazione o degli Enti che siano istituzionalmente finalizzati all'esercizio di tali attrezzature sia con intervento di privati, in convenzione con l'Amministrazione Comunale. In questo ultimo caso gli interventi ad eccezione di quelli previsti dall'art. 27 della L.R. 12/2005 e s.m.i., saranno soggetti ad un Piano

Attuativo, ovvero ad un Permesso di Costruire convenzionato, che preveda l'eventuale realizzazione di nuovi volumi, la sistemazione dei volumi esistenti e la sistemazione delle aree libere e sia corredato da una convenzione con l'Amministrazione Comunale circa i criteri di gestione delle aree e delle attrezzature su di esse esistenti.

Gli indici e i parametri edificatori (volume, SL, altezze, etc.) saranno in funzione delle necessità delle attrezzature da insediare e saranno definiti in sede di Piano Attuativo o Permesso di Costruire convenzionato - nel caso di intervento diretto della Pubblica Amministrazione o degli Enti richiamati sopra, in sede di progetto esecutivo delle opere – che dovrà comunque prevedere uno studio planivolumetrico complessivo all'intera area di servizio.

- I: Aree per l'istruzione**, comprendenti edifici scolastici, gli annessi e le zone relative alle attrezzature di pertinenza.

All'interno di tali aree possono essere ricavati spazi e volumi al servizio della istruzione scolastica pubblica od eventuali necessari ampliamenti degli edifici stessi.

Gli indici e i parametri edificatori (volume, SL, altezze, etc.) saranno in funzione delle necessità delle attrezzature da insediare e saranno definiti in sede di progetto esecutivo delle opere, che dovrà comunque prevedere uno studio planivolumetrico complessivo all'intera area di servizio.

- V: Aree verdi comunali** (aree e attrezzature di verde per impianti sportivi, aree pubbliche attrezzate, verde pubblico).

Le aree destinate a verde pubblico variamente attrezzate sono da utilizzarsi, secondo le prescrizioni del Piano dei Servizi, per la realizzazione di spazi di verde, a livello di quartiere o a livello urbano, che saranno opportunamente attrezzati con sistemazione delle superfici scoperte a giardino o parco, o attrezzature sportive, con opportuno studio della viabilità anche pedonale interna.

Nel caso delle aree pubbliche con destinazione sportiva sarà possibile la realizzazione degli edifici a questa destinazione preposti o ad essa connessi con indici di volume e di copertura in funzione delle specifiche necessità.

Nelle aree destinate a verde pubblico è possibile anche realizzare piccoli chioschi per il ristoro che potranno essere eventualmente realizzati anche dai privati purché in convenzione con l'Amministrazione Comunale.

In tal caso gli indici di edificabilità, fatto salvo quanto previsto al successivo paragrafo, sono:

- volume totale: mc. 300 (SL = 100 mq.)
- Sup. cop. max: mq. 100
- H max: ml. 3,50

Le aree di verde pubblico potranno essere sistemate anche con interventi di privati a scomputo degli oneri di urbanizzazione o in convenzione d'uso pubblico.

Nelle aree a verde pubblico potranno inoltre essere realizzate sedi di associazioni legalmente costituite e riconosciute su lotti di proprietà o su spazi di proprietà pubblica dati in diritto di superficie dell'Amministrazione Comunale.

Gli indici di edificabilità e le specifiche tecniche per le aree verdi sportive e/o per il tempo libero di proprietà privata sono definiti nel seguente paragrafo.

Aree per parcheggi (indicati in tavola con numero progressivo)

Le aree destinate a parcheggio potranno essere utilizzate solo allo scopo di rendere disponibili spazi per il parcheggio e la sosta dei veicoli; sono ammessi anche i parcheggi in sottosuolo che potranno interessare anche aree di verde pubblico.

I parcheggi dovranno essere opportunamente sistemati a cura e spese dell'Amministrazione Comunale o dei privati che richiedessero la possibilità di effettuare la realizzazione di attrezzature a scomputo degli oneri di urbanizzazione come previsto dalla Legge.

I parcheggi in sottosuolo potranno anche essere adibiti all'uso privato previa specifica convenzione con l'Amministrazione Comunale.

Gli interventi saranno attuati dalla Pubblica Amministrazione o dagli Enti che siano istituzionalmente finalizzati a svolgere attività pubbliche o di interesse pubblico e all'esercizio di tali attrezzature quali Consorzi, Enti, Fondazioni o altre Istituzioni che perseguano finalità di interesse pubblico o, in casi particolari, su richiesta dei proprietari, dai privati in convenzione con l'Amministrazione Pubblica.

Sugli edifici esistenti, per i quali è prevista l'utilizzazione totale o parziale con destinazione ed attrezzatura pubblica, sono ammessi gli interventi edilizi di recupero previsti dall'art. 27 della L.R. 12/2005 e s.m.i.

Il Piano dei Servizi individua, all'interno delle aree per attrezzature di interesse comune, le aree per le destinazioni religiose localizzandole con una simbologia specifica. All'interno di tali aree potranno intervenire gli Enti e le istituzioni di cui all'art. 1 della Legge Regionale n. 20/92 e s.m.i. per la realizzazione degli edifici e delle attrezzature rispondenti alle finalità degli Enti stessi, secondo quanto previsto dall'art. 2 della Legge Regionale 09.05.1992 n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni.

I parametri edificatori saranno definiti dai singoli progetti in funzione di dimostrate specifiche esigenze derivanti dalle necessità di attuazione delle finalità di cui al già citato art. 2 della Legge Regionale n. 20/92 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 9, comma 15 della L.R. 12/2005 e s.m.i., la realizzazione di attrezzature pubbliche o di interesse pubblico generale, diverse da quelle specificamente previste

dalla tavola del Piano dei Servizi, non comporta l'applicazione della procedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale.

2.2 AREE VERDI PRIVATE A DESTINAZIONE SPORTIVA E PER IL TEMPO LIBERO

Le aree verdi private a destinazione sportiva e per il tempo libero sono oggetto di intervento per la realizzazione di attrezzature sportive per una fruizione collettiva, purché abbiano i requisiti per l'accreditamento e le specifiche destinazioni sportive siano individuate di concerto con l'Amministrazione Comunale alla quale compete la definizione delle priorità.

Le attrezzature sportive potranno prevedere anche con strutture edilizie la cui superficie coperta non potrà superare complessivamente il 40% della superficie complessiva dell'area indicata dal Piano dei Servizi.

Gli interventi privati saranno realizzati previa approvazione di uno specifico Piano Attuativo o Permesso di Costruire convenzionato esteso all'intera area che definirà il tipo di attrezzature, la dislocazione delle attrezzature coperte, gli spazi verdi e l'organizzazione complessiva dell'area.

Oltre alle attrezzature sportive coperte e scoperte potranno essere realizzati volumi per le attività accessorie e complementari, ivi compresi i volumi per attività di ristorazione e di ristoro, per una superficie coperta massima di mq. 300 e un volume massimo di mc. 1.200 per ciascuna area complessiva destinata a servizi.

Le altezze degli altri edifici saranno definite in sede di Piano Attuativo o di Permesso di Costruire convenzionato, in funzione delle esigenze delle singole attrezzature al fine di renderle congruenti con gli standard tecnico-sportivi.

L'intervento dovrà comunque prevedere superfici a verde per una quantità minima pari al 25% dell'area complessiva destinata a servizi.

Le aree e le attrezzature realizzate da privati o Enti, in conformità ai caratteri tecnici previsti dagli standard regolamentari delle inerenti discipline sportive e nei quali l'uso delle attrezzature venga reso disponibile a particolari condizioni, potranno essere accreditati come "attrezzature private di interesse collettivo" con delibera della Giunta Comunale con la quale sarà approvata la convenzione di gestione e che conterrà eventuali facilitazioni economiche per l'uso da parte della popolazione residente nel Comune.

2.3 STANDARD URBANISTICI

Il Piano dei Servizi individua le dotazioni minime di standard, per la realizzazione di aree destinate a servizi pubblici o di uso pubblico, che devono essere assicurate nei piani

attuativi e negli interventi soggetti a permesso di costruire convenzionato. In base alle diverse destinazioni d'uso le quantità stabilite sono le seguenti:

RESIDENZA

Dotazione minima di mq 18,00 ogni abitante teorico, ossia ogni 100 mc di volume previsto. La dotazione minima è di mq 45 per ogni alloggio nel caso di abitazioni con dimensione minore di 250 mc. Oltre alla dotazione minima sopraddetta dovranno inoltre essere garantiti ulteriori mq 3 ogni 100 mc di volume da destinare a verde attrezzato.

PRODUTTIVO INDUSTRIALE E ARTIGIANALE

Dotazione minima pari al 20% della SL prevista

TERZIARIO, DIREZIONALE E RICETTIVO

Dotazione minima pari al 60% della SL prevista

COMMERCIALE

Dotazione minima pari all'80% della SL prevista, per negozi di vicinato (nonché per esercizi di somministrazione alimenti e bevande, sale gioco, etc.)

Dotazione minima pari al 100% della SL prevista, per medie strutture di vendita.

In sede di perfezionamento della proposta di piano attuativo e/o di Permesso di costruire convenzionato, la quota delle dotazioni standard da riservare ai parcheggi pubblici/di uso pubblico sarà valutata in relazione alle specifiche esigenze contestuali e funzionali.

In ogni caso, per le medie strutture di vendita la dotazione minima di parcheggi pubblici/di uso pubblico non deve essere inferiore al 50% della superficie complessiva degli standard previsti per il comparto.

2.4 INTERVENTI DI EDILIZIA ECONOMIA E POPOLARE

In base all'Art. 9 della LR 12/2005, l'individuazione delle aree per l'edilizia residenziale pubblica, quale servizio di interesse pubblico o generale, è obbligatoria per i comuni indicati dalla Giunta regionale con apposita deliberazione, sulla base dei fabbisogni rilevati dal Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica.

Non essendo il Comune di Mozzanica indicato nelle specifiche delibere regionali, il Piano dei Servizi non individua specifiche aree per interventi di Edilizia Economica e Popolare. Tuttavia tali interventi potranno comunque essere realizzati mediante la successiva predisposizione di apposito Piano per l'Edilizia Economia e Popolare (ai sensi delle Leggi 167/62, 865/71 e s.m.i.) o, alternativamente, mediante interventi residenziali privati in convenzione con l'Amministrazione Comunale.

2.5 IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE

L'impianto consortile di depurazione acque reflue esistente sul territorio comunale è individuato nelle tavole del Piano dei Servizi e rientra nelle "Aree per attrezzature di interesse generale".

Oltre all'area occupata attualmente dagli impianti esistenti, è confermato ampliamento, già previsto dal previgente PGT (identificate con codice P4), con modifica della posizione e della geometria.

All'interno dell'area riportata sulle tavole di piano è ammessa esclusivamente la realizzazione di opere edili e manufatti funzionali all'impianto di depurazione, rispondenti alle norme e regolamenti vigenti in materia.

Il progetto di ampliamento dovrà essere conforme ai vincoli sovraordinati che insistono sull'area, nonché alle prescrizioni e limitazioni che derivano dalla Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, a cui si rimanda, con particolare riferimento alla classe di fattibilità 4a.

Ai sensi di quanto previsto dalle vigenti norme in materia, entro la fascia di rispetto di 100 metri dal confine dell'area di pertinenza dell'impianto di depurazione è vietato ogni tipo di edificazione.

Capo 3 SISTEMA DELLA MOBILITA'

3.1 DISCIPLINA GENERALE

Le tavole del Piano dei Servizi identificano le infrastrutture esistenti e di nuovo progetto (revisione, ampliamento e/o riqualificazione) destinate alla circolazione e allo stazionamento di veicoli e pedoni. Con apposita simbologia grafica sono indicati i percorsi dedicati alla esclusiva mobilità ciclabile/pedonale, esistenti e di progetto.

L'indicazione grafica del tracciato di progetto delle strade veicolari, ciclo-pedonali, nonché dei relativi svincoli e opere complementari e funzionali, ha valore di massima fino alla redazione del progetto esecutivo dell'opera. Gli elementi di previsione sono rappresentati, per le parti riguardanti infrastrutture e opere connesse, con tracciati indicativi le cui geometrie e forme dovranno essere correlate in fase di attuazione con l'effettivo andamento delle proprietà catastali e/o con eventuali condizioni fisiche e caratteristiche morfologiche dei suoli riscontrabili in loco.

Le strade esistenti, di progetto, di ampliamento e di riqualificazione sono soggette alla classificazione funzionale del Codice della Strada e si applicano le disposizioni relative alle fasce di rispetto ed alle linee di arretramento.

Le fasce di rispetto stradale sono determinate dalle disposizioni del Codice della Strada, nel centro abitato e anche fuori da esso; nel centro abitato si intendono dimensionate in conformità all'art. 9 del D.M. 1444/68 anche se non evidenziati in cartografia.

Esse potranno variare in funzione delle effettive caratteristiche tecniche e funzionali assunte dalla nuova viabilità in sede di progetto esecutivo.

Nelle fasce, oltre alla realizzazione di nuove strade, è previsto l'ampliamento delle strade esistenti, la realizzazione di percorsi pedonali e di piste ciclabili, la sistemazione a verde, la rimodellazione del suolo in funzione paesaggistica ed ecologica, la realizzazione di barriere antirumore.

Nelle fasce di rispetto stradale fino all'esecuzione delle infrastrutture è consentita la realizzazione di temporanee recinzioni e di parcheggi in superficie.

Per gli edifici esistenti collocati all'interno delle fasce di rispetto sono consentiti gli interventi fino al restauro e risanamento conservativo. Interventi di ristrutturazione edilizia senza aumento di volume sono ammessi previo atto d'obbligo che accerta in sede di eventuale esproprio il non riconoscimento per l'indennizzo del valore degli interventi edilizi eccedenti il restauro e risanamento

Gli strumenti urbanistici attuativi definiscono le strade di lottizzazione e le altre aree destinate alla mobilità, aventi rilevanza limitata all'insediamento oggetto dello strumento medesimo; la convenzione o le norme del PA potranno prevedere lo scomputo dei costi di

realizzazione solo se la viabilità consenta l'interconnessione di due assi della viabilità esistente.

3.2 MOBILITÀ CICLOPEDONALE

Il sistema della mobilità ciclo-pedonale è costituito dalla rete dei percorsi esistenti e dalla rete dei percorsi di previsione.

Tutti gli elementi che appartengono al sistema della mobilità ciclopedonale rivestono una valente funzione integrativa al sistema ambientale e paesaggistico del territorio comunale e supportano un modello di mobilità alternativo e sostenibile.

Nelle tavole di piano sono riportate entrambe le categorie, come anche le previsioni di ciclopiste che discendono da piani sovraordinati, con simbologia grafica differente.

Come già ricordato, l'indicazione grafica del tracciato di previsione dei tracciati ciclabili e pedonali, nonché delle relative opere complementari e funzionali, ha valore di massima fino alla redazione del progetto esecutivo dell'opera.

Capo 4 SERVIZI DI PREVISIONE

4.1 LE PREVISIONI DEL PIANO DEI SERVIZI

La Variante introduce nuovi servizi di piano e conferma alcune previsioni previgenti. I nuovi servizi sono riportati sulle tavole del Piano dei Servizi e sono identificati da apposita grafia e dal codice alfanumerico preceduto dalla lettera "P".

Il quadro dei nuovi servizi è il seguente.

P1 – Centro polifunzionale

Il nuovo centro polifunzionale comunale è previsto sull'area di via Provinciale/via della Fontana/via Stretta, già identificata attualmente come servizio pubblico esistente.

In quest'ultimo sono previste le seguenti funzioni:

- piano terra: nuovi ambulatori
- piano primo: sale per associazioni

P2 - Pozzo irriguo

Il nuovo pozzo ad uso irriguo verrà ricavato all'interno dell'area di proprietà comunale di via Aldo Moro, già attualmente adibita a servizi sportivi. L'opera verrà realizzata a seguito dell'Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. relativa al "Progetto di realizzazione di nuovo pozzo per la derivazione di acque sotterranee ad uso irriguo da realizzarsi in Comune di Mozzanica (BG)", finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, a cura del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca. Il pozzo è identificato con Codice procedura VIA77-BG e sarà utilizzato esclusivamente ad uso irriguo.

P3 - Area verde comunale di Via Santo Stefano

Il parco di via Santo Stefano è un servizio già previsto nel PGT vigente che viene confermato dalla Variante con una riduzione della superficie.

L'area verde è collocata a est del nucleo di antica formazione ed è la prosecuzione del sistema delle aree verdi, già esistenti nella zona di via Santo Stefano, costituito dal Parco degli Alpini e dagli Orti di via Cerchia delle Mura.

Nell'area verde non sono ammesse edificazioni ma solamente: la messa a dimora di essenze arboree e arbustive autoctone e non allergogene, di adeguato impianto e densità, la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili, l'arredo urbano inclusi l'illuminazione pubblica, le recinzioni etc. L'area è inclusa nel perimetro del Parco del

Serio e la sua progettazione dovrà essere conforme alle norme e prescrizioni del relativo Piano Territoriale di Coordinamento.

L'area in argomento ricade in zona di vincolo PGR – Area P2/H e da classe di fattibilità geol. 4a; inoltre la stessa interferisce in parte con il sedime dell'intervento *“BG-E-262 Opere di regimazione idraulica sul fiume Serio finalizzate alla protezione dell'abitato di Mozzanica”* (ad oggi in fase di sviluppo progettuale).

Pertanto la progettazione dell'intervento P3 dovrà considerare che l'area è interessata da alluvioni frequenti e la sua realizzazione è subordinata all'opera sovraordinata di regimazione idraulica, sopra ricordata.

P4 - Ampliamento depuratore consortile

La previsione di ampliamento del depuratore consortile, già prevista dal vigente PGT, è confermata con rettifica della posizione e della geometria (si veda anche il paragrafo precedente).

P5 - Area verde

L'area verde (ridefinizione della previsione previgente) è collocata a sud della Strada Statale, in prossimità dell'edificato esistente. In essa non sono ammesse edificazioni ma solamente: la messa a dimora di essenze arboree e arbustive autoctone e non allergogene, di adeguato impianto e densità, la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili, l'arredo urbano inclusi l'illuminazione pubblica, le recinzioni etc.

L'area è aderente al perimetro del Parco del Serio e ricade in zona di vincolo PGR – Area P2/H e da classe di fattibilità geologica 4a. È inoltre nelle vicinanze del sedime dell'intervento *“BG-E-262 Opere di regimazione idraulica sul fiume Serio finalizzate alla protezione dell'abitato di Mozzanica”* (ad oggi in fase di sviluppo progettuale). Pertanto la progettazione dell'area di servizio dovrà considerare la condizione di vincolo attuale ed anche eventuali necessità realizzative e/o di variante progettuale connesse all'opera sovraordinata di regimazione.

4.2 LE PREVISIONI A SOSTEGNO DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO

Il Comune di Mozzanica afferisce al Distretto del commercio *“Castelli e fontanili della bassa”*, promosso in partnership con ASCOM Bergamo e Confesercenti Bergamo dalle Amministrazioni comunali di:

- Cologno al Serio (Capofila),
- Bariano, Castel Rozzone, Fornovo San Giovanni, Lurano, Morengo, Pagazzano, Spirano, Urganò.

“L'obiettivo del Partenariato del Distretto è di lavorare insieme per promuovere e realizzare gli obiettivi tracciati da Regione Lombardia e le linee di indirizzo che la Cabina

di Regia individuerà come più adatte per il territorio e le realtà che in esso operano. Obiettivo primario del Distretto del Commercio dei Castelli e dei Fontanili della Bassa è di creare sinergie tra il commercio, il turismo e l'agricoltura, in particolare tramite la valorizzazione delle eccellenze e dei punti di forza del territorio, come i castelli, il Parco del Serio e le produzioni tipiche, per innescare un reciproco effetto positivo nei 3 settori, con ricadute su tutta l'area".

Di seguito si elencano gli interventi e le misure programmate/previste a sostegno del Distretto commerciale e della comunità afferente.

4.2.1 interventi strutturali di qualificazione urbana

Nell'ambito degli "Interventi strutturali di qualificazione urbana", finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza degli spazi pubblici e la loro fruibilità, verranno attivati dal Comune di Mozzanica interventi generali mirati alla:

- sistemazione delle principali vie commerciali, sia dal punto di vista del manto stradale, sia delle segnaletica, per agevolare la fruizione dell'area.

4.2.2 interventi per lo sviluppo della mobilità dolce

Nell'ambito degli "Interventi per lo sviluppo della mobilità dolce", finalizzati a sviluppare la rete di percorsi ciclopedonali presenti sul territorio, anche in chiave turistica, e incrementare l'impronta "green" del Distretto, sono previsti dal Comune di Mozzanica i seguenti interventi (individuati nel Piano dei Servizi e Documento di Piano):

- pista ciclabile sulla SS 11 con il collegamento ai comuni di Antegnate, Barbata, Baiano, Calcio, Covo, Fara Olivana con Sola, Fontanella, Fornovo San Giovanni, Isso, Mozzanica e Romano di Lombardia;
- Opera strategica sovraordinata (si rimanda alle NTA del Documento di Piano): pista ciclabile ad est del nucleo edificato principale di Mozzanica di collegamento tra la via Crema e la SS 11 nei pressi dell'innesto con la SP 591 (opera inclusa nella previsione strategica sovraordinata del progetto denominato "BG-E-262 Opere di regimazione idraulica sul fiume Serio e sulle rogge finalizzate alla protezione dell'abitato di Mozzanica").

Il progetto si inserisce nel "Piano Lombardia DELIBERAZIONE N° XI / 6273 PROGRAMMA 2022 – 2026 DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI DEL TERRITORIO LOMBARDO NONCHÉ OPERE PER LA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI DERIVANTI DALLE ALLUVIONI - DIRETTIVA 2007/60/CE - E MODIFICA ALL'ALLEGATO 1 DELLA DGR 6047/2022").

Si precisa che la geometria e il profilo dell'opera potranno subire modifiche a seguito delle risultanze del progetto esecutivo, senza che le stesse comportino la necessità di procedere con una preventiva variante al PGT, a condizione che il

medesimo progetto abbia adeguatamente affrontato le valutazioni ambientali previste dalle norme vigenti.

4.2.3 misure di incentivazione

All'interno del perimetro del distretto del commercio il Comune di Mozzanica potrà definire, con propri atti autonomi, misure di incentivazione e sostegno per il consolidamento e l'insediamento delle attività commerciali di vicinato, come anche di artigianato di servizio, al fine di promuovere progetti di rigenerazione del tessuto urbano e commerciale mediante il riuso di aree o edifici dismessi o anche degradati in ambito urbano.

Capo 5 RETE ECOLOGICA COMUNALE

5.1 CARATTERI GENERALI

Con riferimento alla alla D.G.R. 8/8515 del 2008, la pianificazione comunale prevede attraverso il PGT la realizzazione di un progetto di rete ecologica a livello locale che provvede a:

1. recepire le indicazioni di livello regionale e provinciale, nonché al loro adattamento alla scala comunale;
2. riconoscere gli ambiti e gli habitat di valore (presenti e di progetto) da sottoporre a un regime di tutela o comunque ad una destinazione d'uso dei suoli specifica al fine di garantirne la sua conservazione e una corretta trasformazione nel tempo anche sotto il profilo della funzionalità dell'ecosistema;
3. individuare azioni per attuare il progetto della rete ecologica, la loro localizzazione, le soluzioni che ne consentano la realizzazione con differenti modalità;
4. precisare gli strumenti per garantirne la sostenibilità realizzativa secondo meccanismi di compensazione, finanziamento, etc.

La Rete Ecologica Comunale trova le sue connotazioni principali nel PGT, anche rispetto agli obiettivi già indicati per i livelli sovracomunali, che possono essere così sintetizzate:

- fornire un quadro integrato delle relazioni sistemiche esistenti ed uno scenario ecosistemico di riferimento per la valutazione di punti di forza e debolezza, di opportunità e minacce presenti sul territorio di riferimento;
- evitare la localizzazione di ambiti di trasformazione e opere pubbliche locali in aree afferenti agli ecosistemi delle reti ecologiche, nella logica di mantenimento delle connotazioni presenti.

Il progetto di rete ecologica di livello comunale ha pertanto attuato con la Variante PGT le seguenti operazioni di carattere generale:

- una verifica di adeguatezza del quadro conoscitivo complessivo esistente ed un suo completamento ai fini di un governo efficace degli ecosistemi di pertinenza comunale;
- una definizione del disegno sistemico complessivo, adeguato al medio periodo, eventualmente da integrare e approfondire successivamente con studi e valutazioni di dettaglio;
- una definizione di norme di base per la caratterizzazione dei vari elementi costitutivi;

- alcune previsioni di nuove dotazioni di unità polivalenti, di natura forestale e di servizio ecosistemico, in modo da densificare quelle esistenti all'interno del sistema.

5.2 ARTICOLAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE

La costituzione della rete ecologica comunale, con riferimento alle tipologie individuate nell'allegato alla D.G.R. 8/8515, considera i seguenti elementi:

DGR 8/8515 del 26 novembre 2008 – Allegato, cap. 5.4		Elementi della REC
Tipologie	Declinazioni locali	
<i>Aree tutelate ulteriori</i>	Parchi locali Aree destinate a verde dagli strumenti urbanistici locali	Ambienti naturali e Aree di fruizione del PTC del Parco del Serio Aree boscate Sistema del verde urbano
<i>Nodi della rete</i>	Gangli secondari da consolidare o ricostruire	Aree di tutela dei fontanili
<i>Corridoi e connessioni ecologiche</i>	Corridoi ecologici di interesse locale	Ambiti agricoli strategici del PTCP Reticolo idrico Formazioni vegetali lineari Potenziamento delle formazioni vegetali lineari Nuove fasce arboreo-arbustive Corridoi ripariali Potenziamento dei varchi della RER
<i>Zone di riqualificazione ecologica</i>	Progetti locali di rinaturazione Previsioni agroambientali locali di interesse come servizio ecosistemico Aree di frangia urbana su cui attivare politiche polivalenti di riassetto ecologico e paesaggistico	Zone di riqualificazione del PTC Parco del Serio
<i>Aree di supporto</i>	Aree agricole di valenza ambientale a supporto della rete ecologica	Aree agricole di valenza ambientale di supporto alla REC
<i>Elementi di criticità per la rete ecologica</i>	Varchi insediativi a rischio per la connettività ecologica	Nessuno

5.2.1 – aree tutelate ulteriori

Nelle aree tutelate ulteriori sono inserite:

- Ambienti naturali e Aree di fruizione del PTC del Parco del Serio
- Aree boscate
- Sistema del verde urbano

Per gli Ambienti naturali e Aree di fruizione si rimanda alla normativa del PTC del Parco del Serio. In tali aree gli interventi di modifica dello stato di fatto dovranno essere concordati con l'Ente sovraordinato di riferimento.

Nelle aree boscate si considerano le strutture vegetali pluri-specifiche lineari continue o discontinue, nonché le formazioni superficiali di varia forma. Sono comprese le macchie arboreo-arbustive isolate o localizzate nella continuità del parcellario della pianura agricola, con relative propaggini estese nelle aree rurali adiacenti.

In tali aree sono ammessi gli interventi di gestione forestale in conformità a quanto disposto dal Regolamento Regionale 20 luglio 2007, n. 5, "Norme forestali regionali", in attuazione dell'articolo 50, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e s.m.i.

Sono escluse funzioni e interventi di modifica dello stato di fatto, ad eccezione di quelli mirati al miglioramento dei soprassuoli forestali e alla valorizzazione degli elementi ambientali presenti. Sono ammessi interventi di riqualificazione e/o miglioramento delle dotazioni fruttive-didattiche esistenti.

Le aree del sistema del verde urbano sono localizzate nel tessuto urbano consolidato e in zone periurbane a contatto con i tessuti agricoli.

Sono spazi pubblici e/o di uso pubblico attrezzati a giardino, parchi di carattere urbano, etc., disciplinati da specifiche norme del Piano dei Servizi. Sono inedificabili o parzialmente edificate con strutture pubbliche, quali impianti sportivi; piccoli manufatti e strutture per il pubblico svago necessarie per la fruizione pubblica degli spazi; piste ciclopedonali.

5.2.2 – nodi della rete

A complemento dei gangli primari delle reti sovraordinate sono individuati i gangli secondari di carattere locale, ai quali vengono attribuibili funzioni quali, ad esempio, il rafforzamento delle presenze naturali sul territorio comunale - a supporto delle reti sovraordinate e dei gangli e corridoi primari - o la definizione di zone intermedie di appoggio.

Nel caso della REC in argomento i gangli secondari da tutelare, eventualmente consolidare dal punto di vista naturalistico, sono costituiti dalle aree di tutela dei fontanili, di cui la variante ne prevede la conferma e l'individuazione nella tavola della Rete Ecologica Comunale.

In tali aree è in ogni caso valida la disciplina di tutela precisata dalle NTA del Piano delle Regole.

5.2.3 – corridoi e connessioni ecologiche

Tra gli elementi esistenti che formano le connessioni dei corridoi ecologici di interesse locale sono considerate:

- Ambiti agricoli strategici del PTCP
- Reticolo idrico
- Formazioni vegetali lineari
- Potenziamento delle formazioni vegetali lineari
- Nuove fasce arboreo-arbustive
- Corridoi ripariali
- Potenziamento dei varchi della RER

Negli ambiti agricoli di interesse strategico del PTCP sono valide le indicazioni specifiche riportate nelle NTA del Piano delle Regole.

Il reticolo idrico locale è composto da rogge e canali, con le loro varie derivazioni, assoggettati alla disciplina specifica vigente a livello comunale e regionale. L'importanza ecologica, ambientale e paesaggistica del reticolo idrico presente sul territorio dev'essere valorizzata da una salvaguardia che consideri il connubio sinergico dell'acqua e della vegetazione ripariale presente lungo le sponde dei cavi idrici. Per tal motivo i caratteri di naturalità presenti lungo il reticolo devono essere conservati e migliorati. Fermo restando la disciplina specifica vigente in tali ambiti, a cui si rimanda, nei tratti a cielo aperto sono favoriti gli interventi di sistemazione spondale, anche con il ricorso alla ingegneria naturalistica, che mantengano e migliorino il carattere di naturalità e/o recuperino le situazioni di degrado. Su alcuni tratti del reticolo idrico sono individuati i corridoi ripariali della Rete ecologica Provinciale, che vengono assunti come tali anche dalla REC.

Si considera formazione vegetale lineare una struttura vegetale pluri-specifica ad andamento lineare continuo o discontinuo o di varia forma, con specie erbacee, arbustive ed arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale locale.

Per le formazioni vegetali lineari esistenti, individuate nella tavola della Rete Ecologica Comunale, sono escluse attività e interventi di modifica dello stato di fatto, ad eccezione

di quelli mirati al miglioramento delle dotazioni arboree e arbustive, alla valorizzazione e rinaturalizzazione dei suoli e degli elementi ambientali presenti. Sono ammessi interventi di riqualificazione e/o miglioramento delle dotazioni fruttive-didattiche, purché esistenti, oltre alla realizzazione di percorsi di fruizione turistica e ciclopedonale.

Agli elementi esistenti si aggiungono inoltre il potenziamento delle formazioni vegetali lineari e le nuove fasce arboreo-arbustive.

Con riferimento alla tavola della rete ecologica comunale, i corridoi ripariali sono interventi di miglioramento dell'equipaggiamento arboreo-arbustivo presente sul territorio, localizzati con specifica funzione di incrementarne la portata e la presenza all'interno del sistema ecologico locale.

Il Potenziamento dei varchi della RER avviene con l'identificazione specifica di n. 2 aree verdi comunali che verranno preservate da edificazione e che potranno essere oggetto di interventi di miglioramento della connessione ecologica e della dotazione vegetale arboreo-arbustiva.

5.2.4 – zone di riqualificazione ecologica

Tra gli elementi che formano le zone di riqualificazione ecologica sono considerate le Zone di riqualificazione, per le quali si rimanda alla normativa del PTC del Parco del Serio. In tali aree gli interventi di modifica dello stato di fatto dovranno essere concordati con l'Ente sovraordinato di riferimento.

5.2.5 – aree di supporto

Tra le aree di supporto si considerano le aree agricole che non rientrano negli Ambiti Agricoli Strategici indicati dal PTCP ma che sono ritenute elementi utili a sostegno della rete ecologica comunale.

In esse si considerano aree agricole che si collocano per gran parte al margine dei tessuti edificati consolidati e per le quali vale la disciplina prevista dalle NTA del Piano delle Regole per gli ambiti agricoli.

5.3 criteri attuativi

Il quadro complessivo degli strumenti a definizione della REC è fornito dalla tabella seguente che riassume le modalità stabilite preliminarmente a livello pianificatorio e individua possibili misure da attivare successivamente.

<i>Scenario strategico</i>	Definizione dello scenario ecosistemico della rete comunale, in relazione alle reti sovraordinate, da assumere come riferimento di medio periodo
<i>Norme di tutela e salvaguardia</i>	Definizione della disciplina normativa con attribuzione della connotazione ecologica sistemica a determinate aree territoriali
<i>Misure di compensazione</i>	Conferma dell'acquisizione di aree da integrare nello scenario locale delle reti ecologiche, come compensazione connessa a progetti infrastrutturali sovraordinati

Le componenti di proprietà privata saranno mantenute con risorse private.

Le componenti di proprietà comunale o pubblica, per le azioni manutentive di gestione ordinaria ed integrativa, sono delegate alle risorse di bilancio comunale.

Per la realizzazione delle componenti aggiuntive e per le azioni di potenziamento del disegno attuale della REC, il Comune potrà reperire risorse economiche specifiche attuando, a seconda dei casi, le azioni di seguito elencate.

<i>Monetizzazioni</i>	Monetizzazione di quota parte degli standard dovuti, e/o la realizzazione diretta di interventi connessi alla REC da parte di Operatori privati
<i>Maggiorazione oneri</i>	Maggiorazione degli oneri o dei contributi di edificazione finalizzati a interventi di miglioramento ambientale (compensazione ecologica preventiva) connessi alla REC
<i>Accordi con agricoltori</i>	Gestione di aree agricole private attraverso accordi diretti con i Proprietari per il miglioramento della qualità ambientale delle aree afferenti alla REC
<i>Misure del settore agro-forestale</i>	Adesione alle misure specifiche connesse al Piano di Sviluppo Rurale e alla L.R. 31/2008 e s.m.i.
<i>Finanziamenti e bandi</i>	Attivazione di costante monitoraggio per individuare e aderire a bandi e/o fondi di finanziamento regionali, nazionali, europei
<i>Orientamento di misure specifiche</i>	Orientamento delle misure di miglioramento ambientale connesse allo sviluppo di progettazioni infrastrutturali sovra-comunali

ALLEGATO 1elenco degli interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici

interventi di efficientamento energetico effettuati sul patrimonio edilizio del Comune di Mozzanica:

- **palestra comunale (Via Crema)**
Impianto fotovoltaico da 19,63 kWp
entrato in esercizio in data 23/03/2009

- **scuola dell'infanzia comunale (Via XXV Aprile)**
Impianto fotovoltaico da 19,63 kWp
entrato in esercizio in data 30/03/2009

- **scuole secondarie di primo livello (Via Crema)**
Impianto Fotovoltaico da 19,80 kWp
entrato in esercizio in data 23/03/2009

- **scuole primarie (via Circonvallazione)**
Impianto Fotovoltaico da 45 kWp
entrato in esercizio in data 24/03/2009

- **centro sportivo comunale (Via Aldo Moro)**
impianto solare termico
data di esercizio non disponibile

ALLEGATO 2**elenco servizi esistenti****G_AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE**

ID	mq	descrizione
G1	394	Municipio – Piazza Locatelli
G2	755	Chiesa di Santo Stefano - Municipio – Piazza Locatelli
G3	40	Torre civica - Municipio – Piazza Locatelli
G4	406	Casa Uberti (museo) - Via Castello
G5	1.800	Sede AVIS – Via Castello
G6	1.596	Centro polifunzionale – Via della Fontana
G7	934	Biblioteca - Via Europa Unita
G8	9.821	Oratorio - Largo Don Piero Salini
G9	363	Cabina Gas – Via Rino
G10	8.439	Cimitero – Via Crema
G11	1.336	Centro di raccolta – Via Crema
G12	49.056	Depuratore – Via Crema

I_AREE PER L'ISTRUZIONE

ID	mq	descrizione
I1	4.499	Istituto Comprensivo – Via Circonvallazione
I2	13.541	Scuola elementare – Via Crema
I3	5.874	Scuola materna - Via XXV Aprile

V_AREE VERDI COMUNALI

ID	mq	descrizione
V1	264	Via del Campo Traversino
V2	90	Via del Campo Traversino
V3	250	Strada Grindola
V4	2.113	Via Mazzucchetti
V5	696	Via Mazzucchetti
V6	708	Via Europa Unita
V7	96	Via Europa Unita
V8	53	Via Europa Unita
V9	257	Via Giacomo Matteotti
V10	164	Via Mazzucchetti
V11	562	Via Paltenghi
V12	5.138	Via Paltenghi
V13	1.214	Via Paltenghi
V14	39115	Via Aldo Moro
V15	7045	Via Don Merlini
V16	5287	Via San Giovanni Bosco
V17	123	Via San Giovanni Bosco
V18	5.308	Via Giacomo Puccini
V19	1.363	Via Enrico Mattei
V20	304	Via Enrico Mattei
V21	732	Via Enrico Mattei

V22	4.595	Via Enrico Mattei
V23	2.475	Parco degli Alpini - Via Santo Stefano
V24	1.352	Orti urbani – Via Santo Stefano
V25	229	S.P. 11
V26	243	S.P. 11
V27	320	S.P. 11
V28	3.273	S.P. 11
V29	130	Via dell'Artigianato
V30	144	Via dell'Artigianato
V31	14	Via dell'Artigianato
V32	10	Via dell'Artigianato
V33	61	Via dell'Artigianato
V34	1.518	Via Bergamo
V35	15.212	Via Crema
V36	2.296	Via Crema

n°_PARCHEGGI PUBBLICI

ID	mq	descrizione
1	1.268	Via Crema
2	162	Via del Campo Traversino
3	78	Via del Campo Traversino
4	61	Via del Campo Traversino

5	145	Strada Grindola
6	113	Strada Grindola
7	202	Strada Grindola
8	689	Via Laura Bassi
9	191	Via Giorgio La Pira
10	198	Via Giorgio La Pira
11	350	Via Europa Unita
12	535	Via dei Platani
13	319	Via dei Glicini
14	174	Via degli Olmi
15	150	Via Giacomo Matteotti
16	674	Via Antonio Gramsci
17	400	Via Giorgio la Pira
18	730	Via L.Mazzucchetti
19	333	Via L.Mazzucchetti
20	235	Via Maria Montessori
21	96	Via Maria Montessori
22	115	Via Maria Montessori
23	133	Via Rita Levi Montalcini
24	101	Via Rita Levi Montalcini
25	117	Via Rita Levi Montalcini
26	117	Via Rita Levi Montalcini
27	472	Via Milite Ignoto
28	61	Via Giorgio la Pira

29	164	Via Giorgio la Pira
30	63	Via Giorgio la Pira
31	407	Via Giorgio la Pira
32	1564	Largo Don Piero Salini
33	687	Via Santo Stefano
34	97	Piazza Santo Stefano
35	116	Piazza Santo Stefano
36	52	Piazza Santo Stefano
37	42	Piazza Santo Stefano
38	67	Via Circonvallazione
39	86	Via Circonvallazione
40	47	Via Umberto I
41	34	Via Umberto I
42	49	Via della Fontana
43	27	Via Circonvallazione
44	34	Via Circonvallazione
45	31	Via XXV Aprile
46	2511	Via Don Gaspare Paltenghi
47	318	Via Aldo Moro
48	802	Via Aldo Moro
49	220	Via Aldo Moro
50	861	Via XXV Aprile
51	1120	Via Circonvallazione

52	42	Via Circonvallazione
53	41	Via Circonvallazione
54	34	Largo Papa Giovanni XXIII
55	275	Largo Papa Giovanni XXIII
56	122	Largo Papa Giovanni XXIII
57	44	Largo Papa Giovanni XXIII
58	187	Via Gaetano Donizetti
59	253	Via Giacomo Puccini
60	388	Via Amilcare Ponchielli
61	145	Via Madre Teresa di Calcutta
62	236	Via Madre Teresa di Calcutta
63	73	Via Madre Teresa di Calcutta
64	829	Via Giacomo Puccini
65	88	Via San Giovanni Bosco
66	135	Via San Giovanni Bosco
67	77	Via San Giovanni Bosco
68	85	Via San Giovanni Bosco
69	37	Via San Giovanni Bosco
70	122	Via San Giovanni Bosco
71	39	Via San Giovanni Bosco
72	40	Via San Giovanni Bosco
73	74	Via San Giovanni Bosco
74	174	Via Madre Teresa di Calcutta

75	653	Via Santa Caterina da Siena
76	227	Via Santa Caterina da Siena
77	245	Via Santa Caterina da Siena
78	122	Via Santa Caterina da Siena
79	2600	Via Giacomo Puccini
80	939	Via San Francesco
81	104	Via Arturo Toscanini
82	135	Via Arturo Toscanini
83	117	Via Arturo Toscanini
84	45	Vicolo Guglielmo Marconi
85	131	S.P. 11
86	3055	Via Enrico Mattei
87	1269	Via Enrico Mattei
88	1135	Via Enrico Mattei
89	945	Via Enrico Mattei
90	62	Via Enrico Mattei
91	227	Via Enrico Mattei
92	3379	Via Enrico Mattei
93	1058	Via Enrico Mattei
94	444	Strada Boschetti
95	90	Strada Boschetti
96	4884	S.P. 11
97	3385	S.P. 11

98	563	Via dell'Artigianato
99	224	Via dell'Artigianato
100	82	Via dell'Artigianato
101	241	Via dell'Artigianato
102	45	Via dell'Artigianato
103	54	Via dell'Artigianato
104	179	Via dell'Artigianato
105	66	Via dell'Artigianato
106	35	Via dell'Artigianato
107	47	Via dell'Artigianato
108	83	Via dell'Artigianato
109	677	Via dell'Artigianato

RIEPILOGO SERVIZI ESISTENTI		
ID	descrizione	mq
G	Aree per attrezzature di interesse generale	74.940,00
I	Aree per l'istruzione	23.914,00
V	Aree verdi comunali	102.754,00
-	Aree per parcheggi	49.237,00
	TOTALE SERVIZI ESISTENTI	250.845,00

Elenco servizi di previsione

ID	mq	descrizione
P1	1.596	Centro polifunzionale – Via della Fontana
P2	8	Pozzo irriguo – Via Aldo Moro
P3	4.457	Area verde comunale – Via Santo Stefano
P4	21.919	Ampliamento depuratore consortile – Via Crema
P5	5.002	Area verde comunale
	36.152	TOTALE SERVIZI DI PREVISIONE - INCLUSO SERVIZIO P2
	36.144	TOTALE SERVIZI DI PREVISIONE - ESCLUSO SERVIZIO P2